

SPORT

TORINO	4
LAZIO	3

TORINO: Lorieri 4; Benedetti 5,5; Gasparini 6; Catena 6, Rossi 6,5; Cravero 6,5; Besciani 6,5 (79' Ferretti s.v.); Fuser 7, Muller 7, Comi 8, Skoro 7 (88' Landonio s.v.), (1,2) Marchegiani, 13 Landonio, 14 Edu.

LAZIO: Martina 5,5; Marino 6; Monti 6,5; Pin 7; Gregucci 7,5 (79' Muro s.v.); Gutierrez 5; Dezzoti 6; Icardi 6, Di Carlo 7,5; Acerbis 6,5 (79' Rizzolo 6); Sosa 6,5. (12) Fiori, 13 Pisciotta, 15 Beruatto.

ARBITRO: Di Cola di Avezzano 5.

RETI: 13' Pin, 19' Rossi, 24' Cravero su rigore, 46' Skoro, 50' Sosa, 55' Skoro (autorete), 75' Muller.

NOTE: angoli 10 a 4 per la Lazio. Ammoniti: Acerbis, Di Carlo, Marino, Comi. Spettatori paganti 10.435, abbonati 11.609 per un incasso di 129.256.000, quota abbonamenti 243.148.824. Giornata soleggiata e ventilata, terreno in ottime condizioni.

NAPOLI	4
LECCE	0

NAPOLI: Giulliani 6, Ferrara 6, Carannante 6,5, Fusi 6,5, Corradini 6,5, Renica 7, Crippa 6 (46' Alemao 6,5), De Napoli 7, Careca 5 (Romano 6), Maradona 7, Carnevale 7 (12) Marinelli, 13 Francini, 16 Neri.

LECCE: Terraneo 5, Migliano 5 (59' Monaco 6), Baroni 6, Enzo 5, Righetti 5, Vancoli 6, Garza 5 (46' Moriolo 5), Barbacid 5, Pasculli 5, Levanto 6, Paciocco 5 (12) Negretti, 13 Luceri.

ARBITRO: Luci di Firenze 6,5.

RETI: 2' Carnevale, 21' De Napoli, 47' Carnevale, 66' Alemao.

NOTE: Angoli 10-3 per il Lecce. Giornata ventosa, cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Paciocco ed Enzo per il Lecce, Corradini per il Napoli. Spettatori 58.278 per un incasso di 1.171.914.353 (abbonati 54.122 per una quota di 1.024.959.353).

ROMA	1
BOLOGNA	1

ROMA: Tancredi 6,5; Gerolin 6, Nela 5; Collovati 5,5; Oddi 5,5; Manfredonia 6; Rizzitelli 5,5; Massaro 6 (57' Ferrario 4); Desideri 5; Giannini 5; Voeller 6,5. (12) Menotti, 13 Di Mauro, 15 Conti, 16 Renato.

BOLOGNA: Cusin 5,5; Luppi 6; Villa 6; Pecci 6,5; De Marchi 6,5; Monza 6; Alessio 5 (48' Lorenzo 6); Demol 5 (90' Giannelli s.v.); Marrano 5,5; Bonini 6; Bonetti 6. (12) Sorrentino, 14 Aatonen, 15 Rubio).

RETI: 9' Voeller, 69' De Marchi.

ARBITRO: Paparesta 5.

NOTE: 2' Angoli 4-3 per la Roma. Ammoniti: Luppi e Morza. Massaro costretto ad abbandonare il campo per un infortunio al ginocchio sinistro. Spettatori: 28.946 per un incasso totale di 139.233.000, abbonati 18.655 per una quota di 555 milioni e 230 mila lire.

ASCOLI	1
FIorentina	1

ASCOLI: Pezzagli 6; Destro 6; Gori 6 (48' Agostini 5,5); Dell'oglio 6,5; Fontolan 6; Rodia 6; Fioravanti 6 (72' Benetti s.v.); Carillo 5,5; Giordano 6; Giovannelli 5,5; Cvetkovic 5; (12) Bocchino, 13 Mancini, 14 Aloisi).

FIorentina: Landucci 6 (38' Pellicani s.v.); Bosco 6; Metti 5,5; Dunga 7,5; Battistini 6; Hysen 5,5; Salvatori 6,5; Cucchi 6; Borgonovo 6,5; Baggio 6,5; Di Chiara 6. (13) Callisti, 15 Pellegrini, 16 Pruzzo).

ARBITRO: Felicani 5.

RETI: 16' Giordano, 20' Borgonovo.

NOTE: angoli 7-1 (3-0) per la Fiorentina. Ammoniti: Dell'oglio, Fioravanti e Agostini. Spettatori 9.233 per un incasso di lire 137.996.470, di cui 83.676.470 di quota per 5.644 abbonati. Cielo coperto con sprazzi di pioggia. Campo in buone condizioni.

TORINO-LAZIO

Dalla vergogna alla vittoria della speranza

Muller concede il bis

4' Di Carlo semina il panico nelle retrovie granata e arriva al tiro, ma Lorieri devia. Sull'angolo Benedetti salta sulla linea. 13' Pin da 25 metri sferra un siluro che Lorieri non vede nemmeno: 0 a 1. 19' angolo di Skoro, correge di testa Gasparini, Rossi in girata ed è gol: 1 a 1. 24' Monti atterra Muller che si era liberato in area: rigore, trasforma Cravero, 2 a 1. 46' Muller crossa rasoterra, Skoro ci mette la punta del piede e il pallone si infila tra le gambe di Martina, 3 a 1. 50' Monti penetra in area sulla destra, offre un invitante pallone a Sosa che sferra un gran tiro da venti metri, 3 a 2. 55' Sosa su punizione tira una bomba deviata da Skoro in barriera, 3 a 3. 75' Muller imbeccato in verticale da Cravero elude la sorveglianza di Gregucci e spedisce in rete di sinistro, 4 a 3. 83' Monti a Rizzolo davanti alla porta ma la girata è alta. 90' Sosa palla di testa solo davanti a Lorieri ma Benedetti lo spinge da dietro. Sospetto rigore ma Di Cola dice di no. □ T.P.

NAPOLI-LECCE

Un allenamento al San Paolo pensando alla Juventus

Gol annullato a Maradona

2' il Napoli va subito in vantaggio. Punizione calciata magistralmente da Maradona, sul pallone s'avventa Carnevale che con un astuto colpo di testa mette fuori combattimento Terraneo. 12' Paciocco viene spinto in area, cade a terra, ma l'arbitro lascia correre. 18' punizione di Maradona per Careca, che calcia subito in rete, centrando in pieno il palo. 21' il Napoli fa il bis. Maradona a Carnevale, che di testa anticipa Terraneo, sulla palla s'avventa De Napoli, che la spinge in rete. 30' Crippa Maradona, che in velocità scavalca Terraneo. La conclusione dell'argentino da posizione molto angolata s'infrange sull'esterno della rete. 47' si ripete Carnevale, abile a spingere nella porta vuota una palla crossata da Renica, sulla quale il portiere del Lecce esce maldestramente. 66' punizione di Maradona: Terraneo riesce a raggiungerlo con le punte delle dita. La palla sembra destinata in angolo, ma Alemao compie un capolavoro, riuscendo a spedita in rete da posizione impossibile in rete. 68' sugli sviluppi di una punizione del Lecce, Baroni centra in pieno la traversa. 75' annullato un gol a Maradona per fuorigioco. □ Pa.Ca.

ROMA-Bologna

Voeller prende per mano i giallorossi, ma la squadra dopo il vantaggio va in affanno

Maifredi approfitta delle paure e delle incertezze dell'esordiente Spinosi

1' Voeller inventa il gol del vantaggio giallorosso: rimessa laterale che attraversa l'area bolognese. Rizzitelli colpisce corto di testa, la palla arriva a Voeller che stoppa di petto si gira su se stesso e infila di destro al volo. 13' Voeller lancia Giannini in area, il Principe non si degna di tirare; finta e controfinta che ingannano solo se stesso e poi tira malamente addosso a Cusin. 24' Voeller potrebbe raddoppiare: rimessa laterale di Massaro, la palla arriva a Desideri che, cerca la coordinazione giusta per Voeller, il tedesco si gira e tira, Cusin respinge fortunatamente di petto. 61' gran bordata di Monza da fuori area: la palla scheggia la traversa e va fuori. 63' Lorenzo raccoglie una punizione di Pecci e spara a colpo sicuro: Tancredi apre le gambe a squadra e riesce con un piede a deviare in angolo. 69' il Bologna pareggia: cross di Bonetti con i difensori giallorossi che restano a guardare, arriva da dietro De Marchi e di testa mette in rete. 80' Luppi «grazia»: la Roma: si trova la palla tra i piedi in piena area, cerca la coordinazione giusta e trova solo il tempo per farsi rubare palla. □ R.P.

ASCOLI-FIorentina

Bloccati B & B Ossigeno per i marchigiani

Landucci ko, sostituito

7' Di Chiara, palla al piede, fugge al suo controllore Rodia e in diagonale lascia partire un secco tiro che Pezzagli devia in angolo. 16' lungo lancio dalla metà campo di Giovannelli. Buscino la palla in tre: primo Giordano, poi Hysen e Metti. La sfera raggiunge Cvetkovic che rimette al centro per Giordano. Il costruttore finta il tiro e poi batte Landucci. 20' al limite dell'area fallo di Destro su Borgonovo. Si inquina del tiro Baggio. Tiro teso e violento: Borgonovo ci mette un ginocchio ed è gol. 23' Salvatori passa palla a Borgonovo dentro l'area, il centravanti tira e Pezzagli devia sul palo. 28' Giovannelli libera in area Dell'oglio che si fa anticipare da Landucci. Nella scorta ha la peggio il portiere viola che poi verrà sostituito. 42' Carillo arriva solitario in area e viene affrontato da Cucchi. Per i più è rigore, ma l'arbitro Felicani sordulo. 63' punizione dal limite battuta da Giordano. Il tiro dell'esplosivo viene deviato. 68' lancio di Giovannelli per Dell'oglio che tira dal limite: il pallonetto sorvola di poco la traversa. □ F.M.



De Napoli, coperto dal piede di un difensore leccese, segna il secondo gol partenopeo

Alemao, un gol poi il trionfo «E adesso ci sono anch'io»

DAL NOSTRO INVIATO PAOLO CAPRIO

NAPOLI. Una comoda domenica di calcio, pensando alla Juve e alla Coppa Uefa. Per il Napoli non poteva andar meglio. Due cose chiedevano a questo turno di campionato: due punti, per non perdere di vista l'Inter e consumare il minor numero possibile di energie, per essere freschi e riposati per la sfida di mercoledì. Ebbene, tutto è andato secondo i desideri: Gol subito, raddoppio quasi subito e poi il resto della partita tutta in discesa, fin troppo in discesa. Non per colpa del Lecce, che ha cercato, nonostante non abbia avuto il tempo di entrare in partita e di capirci qualcosa, ma per merito del Napoli, che - mai sazio - ha cercato di trovare un motivo di divertimento da regalare ai suoi tifosi.

Troppo presto i giochi del San Paolo hanno trovato una loro compiutezza, troppo presto l'inter ha messo sotto il modesto Pisa. E così venuto a mancare l'unico motivo, cioè la sfida a distanza tra caposilla e inseguitore, che avrebbe potuto tenere questi ultimi sulla corda e più attenti alle cose del campo. Ma, almeno, in questa partita Bianchi ha potuto trarre ottimi auspici per il futuro. In una domenica piena di gol - con Carnevale autorete e con Maradona a dedicare al c.t. della nazionale Vi-



De Napoli, coperto dal piede di un difensore leccese, segna il secondo gol partenopeo

Mazzone: «Colpa nostra. Però, quella reazione di Carnevale...»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI. Un mese di duro lavoro, appreso ad un pallone. Spesso da solo, mentre i suoi compagni di squadra volavano da un successo all'altro. Per Riccardo Rogero De Brito, detto Alemao, ventotto anni, brasiliano dall'aspetto, è stato il momento più brutto di una carriera che non è mai stata molto tenera con lui. Doveva essere un protagonista. Invece per quattro mesi è stato bloccato al palo da una epalite. Alla fine ce l'ha fatta e ieri ha cominciato a raccogliere gli interessi di una stagione nella quale un grande gol, una prestazione accettabile per uno che si era quasi dimenticato come era fatto un campo di calcio. Gli applausi scroscianti del pubblico, il suo nome gridato a squarciagola. Una gioia immensa, una emozione vivissima. Quel giro di campo con il dito alzato dopo il gol, come volesse dire: «ci sono anch'io». Poi le strette di mano dei suoi compagni, uno per uno in fila, e gli applausi di Bianchi dalla panchina. Che grande giornata. Vorrebbe gridarlo a tutti. Ma non si può. A rovinargli questa domenica meravigliosa, c'è il silenzio stampa da rispettare e che il Napoli ha preso a considerare come un prezioso amuleto. Sarà per un'altra volta. Forse, dopo un'altra bella giornata come quella di ieri. Lo merita. □ Pa.Ca.

Non cambia la musica con una banda stonata

Voeller prende per mano i giallorossi, ma la squadra dopo il vantaggio va in affanno

Maifredi approfitta delle paure e delle incertezze dell'esordiente Spinosi

1' Voeller inventa il gol del vantaggio giallorosso: rimessa laterale che attraversa l'area bolognese. Rizzitelli colpisce corto di testa, la palla arriva a Voeller che stoppa di petto si gira su se stesso e infila di destro al volo. 13' Voeller lancia Giannini in area, il Principe non si degna di tirare; finta e controfinta che ingannano solo se stesso e poi tira malamente addosso a Cusin. 24' Voeller potrebbe raddoppiare: rimessa laterale di Massaro, la palla arriva a Desideri che, cerca la coordinazione giusta per Voeller, il tedesco si gira e tira, Cusin respinge fortunatamente di petto. 61' gran bordata di Monza da fuori area: la palla scheggia la traversa e va fuori. 63' Lorenzo raccoglie una punizione di Pecci e spara a colpo sicuro: Tancredi apre le gambe a squadra e riesce con un piede a deviare in angolo. 69' il Bologna pareggia: cross di Bonetti con i difensori giallorossi che restano a guardare, arriva da dietro De Marchi e di testa mette in rete. 80' Luppi «grazia»: la Roma: si trova la palla tra i piedi in piena area, cerca la coordinazione giusta e trova solo il tempo per farsi rubare palla. □ R.P.

ASCOLI-FIorentina

Bloccati B & B Ossigeno per i marchigiani

Landucci ko, sostituito

7' Di Chiara, palla al piede, fugge al suo controllore Rodia e in diagonale lascia partire un secco tiro che Pezzagli devia in angolo. 16' lungo lancio dalla metà campo di Giovannelli. Buscino la palla in tre: primo Giordano, poi Hysen e Metti. La sfera raggiunge Cvetkovic che rimette al centro per Giordano. Il costruttore finta il tiro e poi batte Landucci. 20' al limite dell'area fallo di Destro su Borgonovo. Si inquina del tiro Baggio. Tiro teso e violento: Borgonovo ci mette un ginocchio ed è gol. 23' Salvatori passa palla a Borgonovo dentro l'area, il centravanti tira e Pezzagli devia sul palo. 28' Giovannelli libera in area Dell'oglio che si fa anticipare da Landucci. Nella scorta ha la peggio il portiere viola che poi verrà sostituito. 42' Carillo arriva solitario in area e viene affrontato da Cucchi. Per i più è rigore, ma l'arbitro Felicani sordulo. 63' punizione dal limite battuta da Giordano. Il tiro dell'esplosivo viene deviato. 68' lancio di Giovannelli per Dell'oglio che tira dal limite: il pallonetto sorvola di poco la traversa. □ F.M.

Cravero & C.

«Vittoria dedicata a Zago»

TORINO. Materazzi e Calleri, le uniche due voci bianchezze. La polemica con il «Messaggero» e il Tempo continua, con un grottesco invito ad allontanarsi rivolto ai loro inviati. Argomento chiave: il rigore negato a Sosa all'ultimo minuto. Ecco Calleri: «Spinta netta da tergo, era solo davanti alla porta, l'avevo visto tutti. Un solo rigore in una stagione e mezza dice tutto. Se ci sono bisogno d'altro, anche al 90'. Il primo gol del Toro era inoltre viziato da un fallo su Martina. Ma ci salveremo entrambi, non è cambiato nulla».

Più prudente Materazzi: «Non voglio giudicare l'arbitro. Il mio parere è esclusivamente personale ed è che Sosa sia stato buttato giù da dietro. Meritavamo almeno il pari, siamo stati superiori. Il Toro è stato coraggioso ma fortunato nei primi tre gol. Era meglio

Spinosi

«Io sono proprio contento»

ROMA. «Una volta queste partite si perdevano, oggi abbiamo pareggiato: non so voi, ma io sono contento» e chi se la sente di contraddire Spinosi. Il penoso spettacolo offerto dalla Roma lo hanno visto tutti, ma sotto il profilo aritmetico l'esordiente allenatore ha ragione: un punto è sempre meglio di niente, e Voeller conferma. Il tedesco poi scopre che alla squadra manca il coraggio e la fiducia in se stessa. E per una squadra non sono proprio degli «optional», soprattutto per una squadra che sembra ormai destinata ad atterrarsi per centrare l'obiettivo salvezza. Anche se a sentire Spinosi la zona Uefa resta un traguardo possibile: «Mancano ancora quindici partite - dice con aria fiduciosa - non è detta l'ultima parola. Un po' di pazienza, ho preso in mano la squadra solo quattro giorni fa e abbiamo pareggiato». □ R.P.